



GENOVA AVRÀ 9 MUNICIPI

A Genova la prossima istituzione dei Municipi con le elezioni del 27 e 28 maggio porta a compimento un processo di sviluppo democratico, coniugando il decentramento amministrativo dei servizi con il decentramento delle corrispondenti deleghe politiche, avvicina, di fatto, “il luogo delle decisioni” ai cittadini e facilita il rapporto tra amministratori e amministrati.

I cittadini sono chiamati a eleggere i Consiglieri municipali conoscendo preventivamente i nomi dei candidati alla presidenza del Municipio e il loro programma elettorale.

Ogni Consiglio Municipale nomina Presidente il candidato del raggruppamento di liste che avrà ottenuto più voti.

Al Municipio, saranno attribuiti “poteri decisionali” su molte materie di interesse locale: diretta gestione di risorse finanziarie strumentali e umane; programmazione operativa; gestione e controllo dei servizi di interesse locale.

Ogni Municipio sarà guidato da un Presidente, un Consiglio Municipale composto da 24 consiglieri (compreso il Presidente) e da una Giunta Municipale composta da 3 Assessori oltre al Presidente. Le funzioni attribuite agli Assessori municipali sono un idoneo banco di prova per la formazione di una nuova classe politica che dovrà misurarsi con compiti decisionali effettivi.

La riforma impone anche la riformulazione delle deleghe agli Assessori comunali per e molte competenze attribuite ai Municipi.

Il Municipio eroga questi servizi: servizi demografici (Uffici d’Anagrafe, di Stato Civile, Cimiteriali); rilascio di attestazioni (ISEE) che consente il riconoscimento del diritto

a prestazioni agevolate; servizi sociali e le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria (Distretti Sociali, Centri Sociali); servizi educativi-scolastici, compresa l’area di età da 0 a 6 anni (Asili nido, Scuole d’infanzia, Scuole vespertine) e promozione delle forme integrative dell’offerta educativa territoriale rivolta all’infanzia e all’adolescenza; attività e servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locale (Biblioteche di zona, Centri civici, Palestre); attività di manutenzione ordinaria, comprese aree verdi e manutenzione straordinaria che non prevedono progettazione e procedure autorizzative complesse (Uffici tecnico-manutentivi, Uffici segnalazione guasti manutentivi su strade, scuole e edifici pubblici); gestione del patrimonio comunale a uso sociale; interventi di edilizia privata non soggetti a permesso di costruire; iniziative per sviluppo economico e funzioni nei settori di commercio e artigianato con esclusione della grande distribuzione commerciale; attività di volontariato; ricevimento di denunce o dichiarazioni per tributi comunali; viabilità su base locale e parcheggi in struttura, esclusi quelli di interscambio (Uffici permessi passi carrabili, rotture suolo, occupazione suolo pubblico e permessi ZTL); attività per tutela ambiente e verde pubblico; uffici relazionali con il pubblico.

Il trasferimento di funzioni ai Municipi sarà progressivo: per alcune di esse il decentramento amministrativo è già avvenuto e sarà solo rafforzato dalla “delega politica”, altre saranno decentrate “ex novo”.

In particolare sarà possibile: accedere con maggiore facilità ai servizi grazie alla costruzione di un primo livello di accesso totalmente integrato; avere la disponibilità sul proprio territorio di molti servizi e/o prestazioni, per l’ampio spettro di uffici e funzioni attribuiti alle municipalità; ricomporre e/o risolvere in ambito municipale i problemi di interesse locale e riferiti a servizi erogati sul territorio; realizzare una reale forma di *governance* partecipata funzionale alla partecipazione attiva del cittadino alla definizione delle politiche municipali; esigere, non solo dal Presidente ma anche dalla Giunta Municipale, il rispetto degli impegni assunti con il programma di mandato.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com